

# Provincia di Lodi. Open Day

## salvare i servizi per i cittadini ed i posti di lavoro

Cari cittadini, in questi ultimi anni avete spesso sentito raccontare, dalla politica ma anche dall'informazione, che l'abolizione delle Province, ritenuti enti inutili infarciti di fannulloni, era un atto indispensabile per una miglior organizzazione del settore pubblico, capace anche di produrre risparmi considerevoli nell'ambito della spesa pubblica. Su tali basi il Governo Renzi, con il consenso della stragrande maggioranza delle forze politiche, ha approvato nel 2014 la cosiddetta Legge Delrio che avrebbe dovuto trasformare le Province, che attualmente esercitano più di 100 funzioni, in enti di area vasta dal profilo incerto. **Ad oltre un anno di distanza dall'approvazione della legge vogliamo raccontarvi come stanno davvero le cose:**

- I tanto decantati risparmi, come pronosticato dai lavoratori, si stanno dimostrando ben poca cosa; era del tutto prevedibile in una situazione nella quale le **Province incidevano solo per l'1,26% della spesa pubblica nazionale**. Il grosso, 562 miliardi destinati all'amministrazione centrale e 163 miliardi alle Regioni, continuerà, ovviamente, a non essere toccato;
- La riforma, che ha avuto fino ad ora l'unico effetto di impedirvi di scegliere chi vi rappresenta, è nel caos più totale: la stragrande maggioranza delle Regioni, compresa la Lombardia, non ha ancora assunto le decisioni che le spettavano e lo stesso Governo continua a latitare su questioni decisive. **DI CERTO CI SONO SOLO I TAGLI. Come ha scritto qualcuno le Province non vengono riformate ma strangolate a mani nude. Ai 2,9 miliardi di tagli già fatti dal 2009, si aggiungeranno 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017 che saranno coattivamente sottratti alle risorse proprie degli enti;**
- Forse non è chiaro che i soldi sottratti alle Province non si tradurranno né in una riduzione della spesa pubblica complessiva, né in una riduzione della pressione fiscale (data anzi in aumento); saranno invece risorse tolte ai territori in modo non indolore: verranno fatti a danno del personale posto in esubero, ma anche riducendo i servizi ai cittadini. Già ora le Province erogano servizi che, formalmente, non dovrebbero più fare capo a loro in una situazione di enorme difficoltà. Se i tagli, ed il progetto di riforma, non dovesse essere rivisto le conseguenze ipotizzabili a breve sono, tra le altre, queste:

**Scuole:** *negli istituti frequentati dai vostri figli gli interventi manutentivi e per la sicurezza non potranno essere garantiti, al pari del diritto allo studio garantito dalla Provincia con attività specialistiche, accompagnamento disabili, mediazione linguistica e culturale;*

**Cultura e turismo:** *le Biblioteche ed i Musei del territorio non potranno più lavorare in rete tra di loro, compiendo un salto all'indietro di almeno 10 anni. Non ci saranno più catalogazione unica, prestito interbibliotecario, catalogo unico ed iniziative come "Nati per Leggere" o come le molte organizzate dai Musei. Verranno meno anche le attività per promuovere il territorio dal punto di vista turistico;*

**Lavoro e formazione:** *centri per l'impiego e collocamento disabili hanno un destino niente affatto certo. In compenso, in una situazione sociale drammatica, vengono svuotati giorno dopo giorno di risorse e idee, mentre la Formazione pubblica è stata di fatto cancellata;*

**Territorio, difesa del suolo, manutenzione stradale e ambiente:** *non potranno più essere garantiti gli interventi manutentivi su centinaia di km di strade e diminuiranno vertiginosamente i controlli ambientali. Sarà più difficile gestire la programmazione urbanistica coordinata tra i Comuni;*

PER IMPEDIRE TUTTO QUESTO I LAVORATORI SI MOBILITANO E CHIEDONO A CITTADINI ED AMMINISTRATORI DI FARLO CON LORO, PER SALVARE, INSIEME, I SERVIZI SUL TERRITORIO E POSTI DI LAVORO

**MARTEDÌ 14 APRILE IN TUTTI GLI UFFICI PROVINCIALI I DIPENDENTI DELLA PROVINCIA SI METTERANNO A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI PER FARGLI CONOSCERE IL LORO LAVORO E L'IMPORTANZA DEI SERVIZI GESTITI. I DELEGATI DELLA R.S.U, INSIEME AI SINDACATI SARANNO IN P.ZZA VITTORIA DALLE 10 ALLE 12 PER INCONTRARE I CITTADINI E RISPONDERE ALLE LORO DOMANDE**



